

## Saluto del Preside

**L'**occasione di questo raduno è certamente alta e solenne per la vita della nostra accademia teologica<sup>1</sup>. Questo non le impedisce in alcun modo, tuttavia, di essere anche abitata da un lieto spirito di amicizia, di fraternità e di comunione.

L'Eminentissimo Metropolita di Pergamo, il Professor Joannis Zizioulas, è una persona – lo possiamo dire nel senso forte, umano e cristiano appreso da lui – che molti legami di pensiero e molte esperienze di comunione ci rendono, direttamente o indirettamente vicina. Sia per il tramite dell'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, massima autorità accademica di questa Facoltà teologica. Sia per la lunga frequentazione del suo pensiero che, nella lunga tradizione di questa scuola teologica italiana, ha nutrito molti di noi.

Le ragioni e i titoli che ci rendono gradito il conferimento di questo dottorato *honoris causa*, saranno debitamente illustrati. In questo breve saluto inaugurale desidero soltanto consegnarvi l'immagine di uomo di chiesa e di pensatore cristiano che, ai miei occhi, riunisce insieme l'alto profilo della sua intelligenza della fede in Dio e la generosa dedizione per la causa dell'unità della Chiesa e della comunione delle chiese. Possiamo riconoscere in lui la rappresentazione della grande stagione patristica del cristianesimo, interamente pervasa dalla creativa e appassionata interpretazione di questo doppio ministero, ecclesiale e teologico. Egli la rappresenta nel suo tratto più vivo e vitale: non semplice memoria e riabilitazione di una tradizione passata, bensì lievito e seme di inesauribile vitalità: il cui migliore fermento e raccolto sta ancora davanti a noi. «La persona – egli ha scritto – sia come concetto, sia come realtà vissuta, è puro frutto della teologia patristica: al di fuori di essa, il suo contenuto profondo è incomprendibile e ingiustificabile». Non è forse questa – la vera comprensione della persona – la frontiera del nuovo umanesimo al quale una nuova stagione creativa del pensiero e della relazione ecclesiale deve offrire la testimonianza che proprio ora è richiesta? È possibile la persona? È possibile sottrarre questa parola ormai consueta all'individualismo che la consuma, per ricondurla alla relazione santa che la istituisce, per la vita eterna?

La dignità dell'essere personale e la qualità della comunione ecclesiale, mai come ora, si tengono o si smarriscono insieme. Dovremo ridiventare noi stessi padri di questo umanesimo teologale e di questa degna convivenza. È un privilegio e una gioia, per noi, poter riconoscere in Lei il magistero e la testimonianza di questa nuova vitalità della tradizione che riceviamo dagli antichi Padri della fede. Grazie.

PIERANGELO SEQUERI

---

<sup>1</sup> Il 24 Gennaio 2015, presso la Sede della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, per le mani del Card. Angelo Scola, Gran Cancelliere della Facoltà, è stata conferito il Dottorato *honoris causa* al Metropolita di Pergamo, S. Em.za Prof. Ioannis Zizioulas. In questo fascicolo della rivista sono riportati il Saluto del Preside della Facoltà e l'intervento del Card. Angelo Scola; a seguire la *Laudatio* tenuta del Prof. Antonio Zani e la *Lectio magistralis* del Metropolita di Pergamo.